

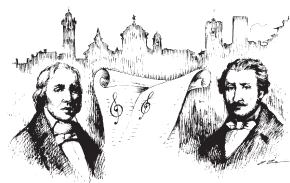
MD

Con il Patrocinio di



TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola



CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carisconi & Valerio Lopane

venerdì 8 febbraio 2019 - ore 21:00

IL TROVATORE

dramma in quattro parti, di Salvatore Cammarano e Leone Emanuele Bardare
Musica di **Giuseppe Verdi**

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Il Conte di Luna</i>	MAURIZIO LEONI
<i>Leonora</i>	FEDERICA GRUMIRO
<i>Azucena</i>	JULIJA SAMSONOVA-KHAYET
<i>Manrico</i>	GIORGIO CASCIARRI
<i>Ferrando</i>	PAOLO BATTAGLIA
<i>Ines</i>	ELENA BERTOCCHI
<i>Ruiz</i>	MARCO FERRARI
<i>Un vecchio zingaro</i>	GIOVANNI DI PADUA
<i>Un messo</i>	ROBERTO CAPOVILLA

Coro lirico Patavino Giuseppe Verdi
Maestro del coro **PIETRO PERINI**

Piccola orchestra dei Colli Morenici
direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

scene **EMFG da fotografie di FEDERICO GAMBA - costumi Sartoria Teatrale Grandi Spettacoli**
animazioni **ENRICO MAFFI - luci GIAMPIETRO NOZZA**

macchinista **MARCELLO CAVAGNA - elettricista MARCO CARMINATI**
sarte **ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA**
trucco e acconciature **Associazione Istituto Scolastico Sistema**

regia **VALERIO LOPANE**

ingressi **22€**

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o *tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel.* 035 315854



La vicenda, tratta dal dramma “El trovador” di Antonio García Gutiérrez, si sviluppa parte in Biscaglia e parte in Aragona (Spagna), all’inizio del XV secolo.

Trama

Parte I. Il duello - Ferrando, anziano armigero del Conte di Luna, racconta la strana vicenda accaduta al vecchio Conte, padre di due figli, vent’anni prima: una mattina, vicino alla culla del secondogenito, la nutrice coglie una zingara fare un sortilegio all’infante. Alle grida la zingara fugge, ma il bambino cade in preda alla febbre. La zingara viene condannata al rogo ma sua figlia compie una terribile vendetta: rapisce il fanciullo ammalato. Dopo pochi giorni, vengono ritrovate le ossa di un bambino proprio nel luogo del rogo. Il vecchio Conte di Luna non crede alla morte del figlio e incarica il suo primogenito di cercare il fratello. Intanto, nei giardini del palazzo dell’Aljafería, Leonora racconta all’ancella Ines di aver incontrato un misterioso cavaliere in un torneo, di averne perso le tracce e di essersene innamorata dopo averlo sentito cantare sotto il suo balcone nelle vesti di trovatore. Il Conte di Luna, pure innamorato di Leonora, sta per dirigersi verso di lei quando sente il canto del rivale: Leonora accorre, il Conte riconosce nel trovatore Manrico un seguace di Urgel, pretendente al trono d’Aragona. I due si sfidano a duello.

Parte II. La gitana - All’alba, in un luogo deserto sui monti di Biscaglia, la zingara Azucena, contornata da altri zingari, racconta che molti anni prima vide morire sul rogo la madre accusata di stregoneria dal vecchio Conte di Luna. Rimasta sola con il figlio Manrico, ancora sofferente per le ferite riportate in uno scontro con gli uomini del Conte di Luna, prosegue il racconto nel delirio: per vendicarsi, rapì il figlio del Conte ancora in fasce e, accecata dalla disperazione, decise di gettarlo nel fuoco ma, per una tragica fatalità, confuse il proprio figlio col bambino che aveva rapito. Manrico chiede stupefatto ad Azucena se allora lui non è suo figlio, ma la zingara lo rassicura: è il dolore di quel ricordo a farla vagheggiare. Sopraggiunge un messo con la notizia che Leonora, falsamente convinta della morte di Manrico, sta per entrare in convento. Manrico parte per raggiungere la sua amata, ma anche il Conte si prepara a rapire Leonora mentre lei si dirigerà al convento. Manrico ha la meglio sul Conte e si allontana con Leonora.

Parte III. Il figlio della zingara - Nell’accampamento del Conte di Luna i guerrieri si apprestano all’attacco di Castellor, dove si sono rifugiati Manrico e Leonora. Improvvisamente un gruppo di soldati trascina Azucena imprigionata:

Ferrando riconosce in lei la zingara assassina. Azucena si lascia sfuggire di essere la madre di Manrico: il Conte esulta e la condanna al rogo. Intanto, a Castellor, Manrico e Leonora stanno per sposarsi quando giunge la notizia della cattura di Azucena e della sua condanna al rogo. Manrico svela a Leonora di essere il figlio della zingara e, con i suoi uomini, si lancia in battaglia per liberare Azucena.

Parte IV. Il supplizio – Manrico, sconfitto, è imprigionato con Azucena in una torre del palazzo dell'Aljafería. Leonora, disperata, sente le sue dolenti parole, durante il Miserere: all'alba Azucena sarà gettata al rogo e Manrico decapitato. Leonora si getta ai piedi del Conte dicendosi disposta a sposarlo in cambio della libertà di Manrico. Il Conte esulta, ma Leonora beve di nascosto un veleno e raggiunge Manrico al carcere con la notizia della sua libertà. Il giovane, sospettando il tradimento con il Conte, maledice la donna. Giunge il Conte che, compreso che Leonora non sarà sua, consegna Manrico ai suoi carnefici, mostrando poi ad Azucena il corpo della vittima. A tale vista Azucena rivela al Conte che Manrico era suo fratello: la vendetta è compiuta.

Note di regia

Il Trovatore è un'autentica opera romantica, per vicenda, colore e suggestioni che il genio teatrale di Verdi rende un capolavoro. Questo esito è raggiunto grazie al ruolo svolto dall'ambiente; la scenografia non è infatti una semplice cornice, ma un elemento determinante. Interagisce attivamente con i personaggi e ne caratterizza ed implica azioni e comportamenti. L'autenticità dei luoghi è pertanto l'obiettivo principale che mi sono prefissato per questo nuovo allestimento. Grazie ad un'operazione di ricostruzione ambientale si potrà godere di un impianto visivo che, ove possibile, presenterà i luoghi che hanno ispirato la vicenda, come il palazzo Luna il castello dell'Aljafería di Saragozza con la famigerata torre. Sarà poi possibile, per mezzo delle animazioni e dalla ricorrente presenza del fuoco, percepire anche la distorta visione in cui è immersa Azucena, in modo da dividerne ansie, paure e visioni.

Valerio Lopane

Un intervallo dopo la seconda parte. Fine spettacolo ore 00:15 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 15 MARZO 2019 - ore 21:00**

DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL

IL RATTO DAL SERRAGLIO

Singspiel in drei Akten. Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate



con il contributo di



PRONTO SOCCORSO H24

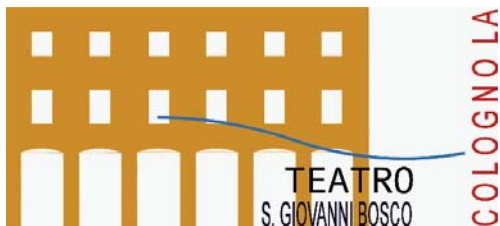


PARCHEGGIO INTERNO PER I CLIENTI



ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER DISABILI

in collaborazione con



www.istitutოსistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

